

# «La manovra cancella 20 milioni: inevitabili le riduzioni ai servizi»

*Vitali (Pd): al Comune altri 72 milioni in meno tra 2012 e 2013*

**RISCHIANO** asili, materne, assistenza agli anziani e ai disabili, manutenzione. Sulla graticola anche Atc e Acer. «Insostenibile» la manovra del governo per Walter Vitali, senatore del Pd, il più esperto di finanza locale. Mette avanti i numeri. Premette: se il testo non cambierà, per il Comune nel 2011 «si prepara un taglio secco di 20 milioni. Equivale al quindici per cento delle spese variabili. E' una cosa enorme che produce effetti devastanti. E si arriva a 26 milioni con l'inasprimento del patto di stabilità». Altri 72 milioni — 36 più 36 — sono da sottrarre ai trasferimenti per il 2012 e il 2013. Il totale fa 92. Previsione di Vitali: «Sarà inevitabile tagliare i servizi. Non si potrà fare a meno di toccarli, anche pesantemente». Francesca Puglisi, responsabile nazionale scuola del Pd, avvisa:

«Anche a Bologna, per la prima volta, ci saranno bimbi che escono dal nido e non troveranno posto nelle scuole d'infanzia. Un problema gravissimo, che ricaccerà a casa migliaia di donne».

**PER** il segretario provinciale del Pd Andrea De Maria «è una manovra estremamente negativa che vuol far pagare la crisi alle fasce più deboli e agli enti locali». Spiega che non c'è solo il problema delle risorse in meno. «La possibilità di indebitamento degli enti locali — rammenta il leader democratico — è sostanzialmente cancellata». Addio mutui.

**QUINDI?** Vitali, che si occupa di finanza locale da vent'anni, lo dice chiaramente: l'anno prossimo saranno sbloccati Ici e Irpef. E co-

si i tagli potrebbero andare in tasca ai cittadini. Problemi anche per la Provincia. Tagli di 5 milioni nel 2011, di 8 nei due anni successivi. Ad esempio sotto la voce manutenzione strade, verrebbero meno 800mila euro all'anno destinati a quella voce.

## SOTTO LA SCURE

**A rischio asili, materne, assistenza ad anziani e disabili, manutenzione**

**PER** i piccoli Comuni si calcola un taglio di 30 euro per abitante nel 2011 e di 52 nei due anni successivi. Marco Macciantelli, sindaco di San Lazzaro e presidente del forum amministratori Pd, ha toni allarmati. «Fin qui anche in virtù di una corda tesa fino allo

spasimo abbiamo garantito i servizi in essere — rivendica —. D'ora in poi non c'è più questa certezza. I nidi e le materne, ad esempio, sono avvertiti come servizi essenziali. Ma non sappiamo se riusciremo a dare risposte a una domanda che cresce». Per San Lazzaro la manovra vuol dire un milione di tagli e due da accantonare, per garantire il rispetto del patto di stabilità. Gianluca Benamati, parlamentare democratico, riprende Vitali e ricorda al ministro Tremonti: «E' esplosa la spesa centrale, non quella degli enti locali». L'altro filone d'intervento, raccomandato anche da De Maria: rendita e grandi capitali. Vitali cita Sarkozy, «che non mi risulta un estremista di sinistra». Il collega Giancarlo Sangalli definisce la manovra del governo «da recessione, siamo gli unici in Europa».

**Rita Bartolomei**

## DIPENDENTI IN ASSEMBLEA

**IL PERSONALE DEL COMUNE PREPARA INIZIATIVE CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO: OGGI SONO IN PROGRAMMA DIVERSI INCONTRI**



**ARRABBIATO**  
Walter Vitali, senatore del Pd. Ha calcolato che Palazzo d'Accursio nel 2011 subirà un drastico calo di risorse

